



PIÙ FUORI CHE DENTRO

Il nuovo sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e la condizione di chi ne rimane fuori.

Un'indagine qualitativa.

COMUNICATO STAMPA

Milano 16/12/2022. L'indagine che presentiamo rappresenta il quarto lavoro di monitoraggio e analisi realizzato dall'Osservatorio del Naga ed è stata svolta con l'obiettivo di **indagare il sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e di chi ne rimane escluso, con particolare attenzione all'area di Milano.**

“Con questo nuovo lavoro abbiamo voluto mettere insieme **l'analisi dei cambiamenti normativi** introdotti dal cosiddetto *Decreto Lamorgese*, **il funzionamento** del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e **la denuncia** delle gravi difficoltà che vivono le persone che si ritrovano sul territorio metropolitano senza accoglienza” dichiarano i volontari e le volontarie del Naga che hanno realizzato l'indagine. “Il report è **il risultato dell'attività degli ultimi due anni**, segnati in modo drammatico dalla pandemia. Abbiamo quindi dovuto adattarci alla nuova situazione rimodulando la nostra metodologia. Abbiamo continuato a **raccogliere dati e sviscerare la normativa e le prassi** e abbiamo anche continuato a **verificare la situazione sul territorio** sia con la raccolta di testimonianze dal vivo sia con incontri online e visite da remoto dei centri di accoglienza. Ciò che ne emerge è una fotografia ampia e dettagliata e ancora più preziosa perché si colloca all'interno di un contesto straordinario che purtroppo ha drammaticamente peggiorato la situazione” proseguono i volontari e le volontarie. E concludono: “Si sono, infatti, **radicalizzate la fragilità e la precarietà esistenziale** delle persone che abbiamo incontrato e che vivono sia fuori che dentro il sistema di accoglienza e si è fatto **sempre più ricorso alla sussidiarietà** del terzo settore come strumento di intervento strutturale per la gestione delle questioni sociali, con il **conseguente e drammatico aumento delle disuguaglianze**”.

“**Quella che abbiamo incontrato non è una Milano accogliente e solidale, ma una città dove parte della popolazione è strutturalmente esclusa dall'accesso a diritti fondamentali.** La non-gestione dell'accoglienza rappresenta simbolicamente e concretamente **la scelta di non attuare soluzioni strutturali**, la mancanza di investimenti pubblici adeguati e ben indirizzati, e la mancanza di flessibilità e creatività nel trovare risposte concrete e rispondenti ai bisogni di chi è senza casa.” Afferma Anna Radice Presidente del Naga. “A fronte di questo scenario facciamo appello a un **urgente cambio di rotta** e avanziamo le seguenti **proposte: creazione** di un unico sistema di accoglienza per tutte le persone richiedenti asilo e creazione di percorsi ad hoc per persone fragili e vulnerabili; **superamento** dell'attuale “Piano freddo” e della logica emergenziale di gestione delle problematiche sociali e abitative; **creazione** di un sistema di accoglienza a gestione diretta dei servizi sociali dei comuni, diffuso su tutto il territorio cittadino e metropolitano; **apertura** di servizi igienici pubblici sempre accessibili a tutte le persone, gratuiti e distribuiti capillarmente in città e di strutture diurne “a bassa soglia”, al fine di rispondere ai bisogni di chi si trova senza fissa dimora o in dormitori notturni; **organizzazione** di un servizio telefonico e di pronto intervento 24h/24h gestito direttamente dai servizi sociali del Comune di Milano; **implementazione** di un processo semplice e accessibile per l'effettivo ottenimento di documenti necessari al pieno godimento di diritti fondamentali, quali ad esempio l'iscrizione anagrafica per le persone senza fissa dimora. Rimaniamo ora **in attesa di risposte** da parte delle Istituzioni mentre continuiamo a offrire i nostri servizi gratuiti alle cittadine straniere e ai cittadini stranieri e a **batterci per i diritti di tutti e di tutte. La pandemia ha infatti chiaramente confermato che non esistono soluzioni individuali alle esigenze sociali, ma soltanto soluzioni collettive e strutturali.**” Conclude Radice

Su www.naga.it il report completo, le proposte del Naga, l'abstract in italiano e in inglese.

Info: 349 160 33 05 - naga@naga.it